COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°25 **Seduta del 08/08/2017**

OGGETTO: Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243/bis D.Lgs. 267/2000 - Approvazione

Consiglieri assegnati al Comune n°12
Consiglieri in carica n°12

L'anno duemiladiciassette addì **OTTO** del mese di **Agosto** alle ore 20,30 e ss. in Monterosso Almo nell'area antistante il Palazzo Municipale previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 03/08/2017, Prot. n°6201 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria . Presenzia la seduta il Segretario Comunale Dott Luca Rosso.

	Presenti	Assenti
1. Canzoniero Sebastiano	SI	
2. D'Aquila Giovanni	SI	
3. Castellino M. Giovanna	SI	
4. Proietto Luana i	Si	
5. Giaquinta Gabriella	SI	
6. Benincasa Antonio	SI	
7. Noto Lucia	SI	
8. Schembari Giuseppe	SI	
9. Dibenedetto Mario	SI	
10. Amato Giuseppe	Si	
11. Scollo Maria Rita	Si	
12. Sollo Giovanni	SI	

Presenziano la seduta: Il Resp dell'Area AA.GG. Dott. Iucolano Salvatore, il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo lì Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo lì Il Funzionario Responsabile

Nota a verbale allegata alla delibera consiliare n° 25 del 08/08/2017

3° Punto: ***Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243/bis D.Lgs. 267/2000 – Approvazione***

Chiede la parola il Sindaco, che dopo averla ottenuta ed avere comunicato di essere titolare della delega al Bilancio, dichiara che per lo stesso è fondamentale spiegare ai cittadini la situazione odierna con particolare riferimento alle cause che ci hanno condotto alla situazione attuale. Dopo avere spiegato le competenze degli Organi Comunali (CC., Sindaco e Giunta) in ordine alle possibilità di spesa di ognuno di essi, prende come riferimento il parere del revisore dei Conti in merito al Piano di Riequilibrio ed alle cause dallo stesso individuate che hanno condotto all'attuale squilibrio.

Il Cons. Dibenedetto M. interrompe l'intervento del Sindaco chiedendo l'intervento del Segretario Comunale tendente a riportare il rispetto delle norme contenute nel Regolamento Consiliare, in quanto lo stesso sostiene che il Sindaco non può intervenire senza essere interpellato dal C.C.

Il Segretario Comunale interviene spiegando che il Sindaco può sempre intervenire dopo avere chiesto la parola ed averla ottenuta dal Presidente del C.C.. Coglie altresì l'occasione per invitare tutti a mantenere un atteggiamento pacato e rispettoso delle idee di tutti.

Il Sindaco riprende il suo intervento enunciando le varie fasi che in questo recente passato si sono succedute in seno al C.C. e che hanno portato alla situazione odierna.

Il Cons. Dibenedetto M. interviene chiedendo che venga data lettura della pagina n. 14 del Piano di Riequilibrio: la Dott.ssa Morello provvede a leggere.

Il Cons. Dibenedetto M. evidenzia come il Sindaco non dice che l'Amministrazione precedente abbia fatto diversi tentativi per cercare di risolvere il grave problema delle bollette ENEL, fino ad arrivare alla denuncia penale nei confronti dell'ENEL.

Prende la parola il Cons. Amato G. che esordisce sostenendo quanto sia importante condurre in porto il risultato che questa sera ci proponiamo di ottenere e quindi ritiene che sia inutile prolungarsi in ulteriori polemiche. Il Consigliere evidenzia i dati dei rendiconti 2012 e 2015 per sottolineare le gestioni della precedente amministrazione.

Il Cons. Dibenedetto M. interviene nuovamente dichiarando che si parla del disavanzo maturato negli ultimi anni, incolpando l'Amministrazione precedente di essere l'unica colpevole: più in particolare rileva che nel consuntivo 2012 non c'erano i tagli dei trasferimenti erariali. Per questo motivo invita la Dott.ssa Morello a spiegare meglio la situazione al fine di individuare e chiarire gli errori, se ce ne sono stati. La Morello rileva che il disavanzo è aumentato pian piano che i tagli dei trasferimenti erariali aumentavano, che a loro volta non sono stati contro-bilanciati da maggiori entrate.

Il Consigliere Dibenedetto M. vuole sapere cosa è successo, e cioè di chi sia veramente la colpa, in quanto dalla Dott.ssa Morello non ha sentito parlare di sprechi o di mala gestione. Prosegue dicendo che non vuole essere tacciato di continuità, perché lo stesso è pronto a riconoscere eventuali errori della precedente amministrazione.

ALLE ORE 22.41 IL CONSIGLIERE CANZONIERO ESCE DEFINITIVAMENTE DAL CONSIGLIO. DA QUESTO MOMENTO SONO PRESENTI 11 CONSIGLIERI.

Il Consigliere Dibenedetto M. evidenzia come ci sia una certa fretta ad approvare questo Piano di Riequilibrio cercando, forse di nascondere le scelte di questa Amministrazione. Continua enunciando

eventuali scelte sbandierate durante la campagna elettorale, alternative e/o aggiuntive al Piano di Riequilibrio come ad esempio l'intervento sul rapporto bambini/educatrici dell'Asilo Nido oppure l'internalizzazione del servizio mensa scolastica o ancora l'accorpamento scolastico, di cui non c'è traccia in questo Piano di Riequilibrio.

In relazione al trasporto scolastico il Consigliere Dibenedetto M. rileva che fino ad un recente passato, l'odierna maggioranza contestava le scelte in merito al costo del trasporto degli studenti della precedente amministrazione in carica, mentre oggi, paradossalmente, decide per un suo aumento. In relazione all'asilo nido sostiene che lo stesso è in perdita: "ad oggi il rapporto insegnanti/alunni è di uno a sei, quando invece la legge prevede un rapporto di uno a nove".

Continua sostenendo che l'Amministrazione non vuole scontrarsi con la Scuola; l'internalizzazione della mensa scolastica non si può fare, dicono, perché la cucina non è agibile, perché occorrerebbero i Corsi HACCP per il personale e perché si dovrebbe comprare un furgone per il trasporto dei pasti nelle scuole. Nel piano è previsto un risparmio di € 10.000 ma a partire dall'anno 2018, e cioè l'amministrazione preferisce tagliare il trasporto scolastico e rinviare l'internalizzazione del servizio di mensa scolastica. Sempre sulla cucina contesta che la stessa sia rotta ed espressamente chiede dove allora si cucinasse prima!

In relazione al fotovoltaico l'amministrazione non dice nulla sugli impianti, e cioè quando saranno allacciati e a quanto ammonterà il risparmio.

In Consigliere chiude il suo intervento dicendo che le misure indicate nel piano sono solo buoni propositi ... "carta straccia" ... "solo rinvii".

Il Cons. Amato G. risponde punto per punto a quanto dichiarato dal Cons. Dibenedetto M., sostenendo che la scelta di non accorpare già da quest'anno scolastico i plessi scolastici è dovuta al numero dei locali disponibili, che in caso di accorpamento, sottrarrebbero agli alunni la possibilità di svolgere attività all'interno dei laboratori; in merito agli abbonamenti per i trasporti scolastici, appare chiaro a tutti che in una situazione critica come quella che ci troviamo ad affrontare, non è certamente esosa la richiesta di un contributo mensile di €. 22,50 per garantire la frequenza agli studenti pendolari.

Il Vice Sindaco evidenzia ancora, che tra le cause che hanno determinato la situazione attuale, il Revisore dei Conti evidenzia il tentativo di una ulteriore *alienazione dei residui attivi (alienazione beni immobili per un importo di €. 335.000,00)* bocciata dal Commissario Straordinario e che ha portato a questo Piano di Riequilibrio voluto dal Commissario Straordinario di concerto con il Sindaco uscente.

Il Cons. Schembari G. chiede all'Amministrazione, prima di procedere alla votazione del punto all'O.d.G., come intenda uscire dal regime di salvaguardia.

Il Sindaco risponde che in atto siamo passati da una situazione nella quale diversi dipendenti (nel 2016) hanno ricevuto un "bonus una tantum" prelevato dal Fondo del Salario accessorio, ad una situazione attuale (2017) nella quale i dipendenti hanno deciso di rinunciare ad una grossa percentuale del proprio salario accessorio. Il Sindaco elenca anche altre misure finalizzate ad ottenere risparmi di spesa e questo consentirà all'amministrazione di concentrare maggiori risorse sul pagamento delle bollette.

Il Cons. Schembari G. ribadisce che quanto enunciato precedentemente dal Sindaco è una serie di interventi che andranno a regime in un futuro più o meno prossimo, mentre noi vorremmo sapere se ci sono in atto provvedimenti immediati, come ad esempio l'adesione alla CONSIP, o altro, che ci permettano l'immediata fuoriuscita dal regime di salvaguardia che grava sulle finanze dell'Ente. Continua dichiarando la propria disponibilità a fare proposte per il Piano di Riequilibrio, ma nello stesso tempo vorrebbe f sapere cosa s'intende per "taglio del servizio A.D.A."

Il Vice Sindaco dichiara la massima disponibilità ad accettare le proposte tendenti a migliorare il Piano di Riequilibrio; ci chiediamo nello stesso tempo, quali sono le proposte che da voi provengono per migliorare il Piano di Riequilibrio. In relazione al servizio A.D.A. evidenzia che il budget a disposizione è molto ridotto e quindi è ovvio che le ore di prestazione andranno ridotte.

Interviene il Segretario Comunale chiarendo che tutte le eventuali proposte sono in ogni caso da sottoporre al parere del Revisore dei Conti ed a quello del Responsabile Area Finanziaria. Ricorda che approvato questo Piano di Riequilibrio, lo stesso continua ad essere sottoposto continuamente al controllo da parte degli altri organi di controllo per tutta la durata dello stesso.

Il Cons. Schembari G. chiede notizie in merito alle economie annunciate e relative alla soppressione del servizio di pulizia dei locali.

Il Sindaco risponde che è intenzione dell'Amministrazione di scorporare questo servizio da quello di raccolta RSU, con l'intenzione di assegnarlo ad un certo numero di persone inserite in un gruppo di lavoro (LSU): si tratterebbe di un risparmio di circa € 30.000.

Il Sindaco ricorda che questo piano è strettamente legato a scelte già effettuate dal Commissario Straordinario. Il Sindaco vuole "salvare" i servizi non-essenziali, in quanto in caso di dissesto questi potrebbero essere azzerati.

Il Cons. Schembari G. continua dichiarando che un Piano di Riequilibrio come quello che ci stiamo approntando ad affrontare non può essere scorporato dalla lotta all'evasione tributaria. La lotta all'evasione è una scelta dalla quale non si può prescindere. Stiamo chiedendo dei sacrifici ai cittadini ed anche ai dipendenti. Manca, secondo noi, uno sforzo in questo senso da parte degli amministratori, circa la disponibilità a rinunciare, almeno in parte alle proprie indennità.

Il Cons. Amato G. interviene sostenendo che bisogna sfatare questa favola di un paese fatto di evasori, perché tutto sommato, a Monterosso non ci sono grosse percentuali di evasione. Mentre, relativamente alle indennità degli Amministratori bisogna dire che in applicazione della nuova legge, sono state drasticamente ridimensionate, al punto che il Sindaco si trova a percepire una indennità di circa €.1300,00 mensili, il vice sindaco circa €.350,00, mentre gli Assessori (lavoratori dipendenti in servizio) arrivano a stento a circa €. 150,00. Quindi appare ridicola una decurtazione di queste somme anche se solo simboliche.

Il Sindaco comunica che, in modo unilaterale, ha deciso di volere rinunciare ad una parte cospicua della propria indennità.

Il Presidente del C.C. si dichiara contrario alla scelta del Sindaco in quanto lo stesso si è messo in aspettativa e l'indennità peraltro esigua, rimane la sua unica fonte di guadagno per un'attività come quella di Sindaco esercitata a tempo pieno e con una costanza ed impegno ammirabili.

Il Consigliere Schembari chiede alla Dott.ssa Morello di quantificare l'evasione tributaria in cifre. La Morello illustra il concetto di residui attivi e passivi, nonché la ratio del nuovo istituto del FCDE e rileva che il Comune già da tempo ha attivato tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione coattiva. Il Presidente chiede se ci sono ulteriori interventi.

Nessuno chiede di intervenire e il Presidente dichiara chiusa la discussione e dichiara di passare alla votazione invitando i Consiglieri ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto.

Gli esponenti della minoranza, dopo una breve polemica scaturita dal breve lasso di tempo loro concesso per dichiarare la volontà di ulteriori interventi, chiedono 5 minuti di sospensione della seduta, prima di procedere alle dichiarazioni di voto.

Il Presidente pone ai voti al sospensione:

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti N° 0

Consiglieri favorevoli N°11

Consiglieri astenuti N° 0

Consiglieri contrari N° 0

Il Consiglio approva all'unanimità.

La seduta viene sospesa alle ore 00.00.

La seduta si riapre alle ore 00:08 ed all'appello risultano presenti n. 11 Consiglieri, con la sola assenza del Consigliere Canzoniero Sebastiano che nel frattempo si è allontanato.

Dichiarazione di voto del Cons. Schembari G. a nome della minoranza consiliare: Noi apprezziamo il lavoro svolto dalla Dott.ssa Morello che non si è risparmiata nello spiegare il contenuto di un Piano di Riequilibrio che noi non sentiamo per niente nostro, in quanto mai coinvolti nelle scelte. Durante gli incontri sostenuti non ci è stata data alcuna possibilità di coinvolgimento diretto; avevamo chiesto di spostare di almeno altri 3 giorni la data della seduta del C.C. per avere più tempo per approfondire lo studio del P.di R., ma tale possibilità ci è stata negata e per tali motivi il gruppo di minoranza consiliare di ASTIENE dal voto.

Dichiarazione di voto del Cons. Amato G. a nome della maggioranza consiliare: Dalla discussione è emerso che non siamo sicuramente fuori pericolo e che per tale motivo, intanto, bisogna APPROVARE questo Piano di Riequilibrio cercando di lasciarcelo dietro e continuare a lavorare in futuro per il bene del paese.

Il Presidente del Consiglio passa alla votazione del punto:

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti N° 1

Consiglieri favorevoli N°7

Consiglieri astenuti N° 4

Consiglieri contrari N° 0

Il Consiglio approva a maggioranza.

Si passa alla votazione per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti N° 0

Consiglieri favorevoli N°11

Consiglieri astenuti N° 0

Consiglieri contrari N° 0

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, avente ad oggetto: *Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243/bis D.Lgs. 267/2000 – Approvazione"* (facente parte integrante e sostanziale del presente atto);

Esaminato il relativo Piano ed il parere del Revisore dei Conti, (facenti parte integrante e sostanziale del presente atto);

Uditi gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato al dibattito;

Visto il Decreto Sindacale N°31/2017 con il quale la Dott.ssa Maria Rita Morello è stata confermata Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs 267 /2000 e ss.mm.ii;

Visto l'O.R.EE.LL. ;

Visto il Vigente Statuto Comunale;

Visto l'esito delle votazioni;

Proposta

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti N° 1

Consiglieri favorevoli N°7

Consiglieri astenuti N° 4

Consiglieri contrari N° 0

Il Consiglio approva a maggioranza.

Si passa alla votazione per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti N° 0

Consiglieri favorevoli N°11

Consiglieri astenuti N° 0

Consiglieri contrari N° 0

Il Consiglio approva all'unanimità.

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta nel testo allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

Provincia di Ragusa

AREA EC. FINANZIARIA

SERVIZIO FINANZA E CONTABILITA'

PROPOSTA DELIBERA C.C.

OGGETTO: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243-bis D.Lgs.267/2000- Approvazione.

Premesso che:

- che in data 17/05/2017 con deliberazione n. 2 del Commissario Straordinario è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Sicilia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Considerato che nella suddetta deliberazione è stata illustrata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, manifestatasi nei seguenti modi:

Consistenti tagli a valere dell'esercizio finanziario 2015, dei trasferimenti da parte della Regione Siciliana per € 438.950,07 per effetto dell'abolizione delle riserve (Asilo Nido, Trasporto alunni e Fondo Polizia municipale) previsti nella Legge di stabilità regionale 2015 e ulteriori tagli dei trasferimenti statali per € 94.032,02;

Tagli a valere per l'esercizio finanziario 2016 dei trasferimenti delle risorse pari al 90% delle ventiquattro ore per il personale stabilizzato cat. B) per € 335.551,69;

Tagli a valere per l'esercizio finanziario 2017 dei trasferimenti delle risorse pari al 90% delle ventiquattro ore per il personale stabilizzato cat. C) per € 89.042,93;

Vista la deliberazione della Corte dei conti-Sezione delle Autonomie n. 16/2012 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione.

Dato atto che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei conti, con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 in data 17/05/2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, TUEL, il quale si dispone che "*il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate*" e deve comunque contenere:
- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: "*Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194*" e che lo stesso

comma precisa che "*per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori*".

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, TUEL, così come indicati nella deliberazione della G.M. n.92 del 04/08/2017, risulta essere il seguente:
il disavanzo complessivo dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale, pari ad euro 2.746.887,79 di cui:
- euro 2.254.060,11, derivanti dalla ricognizione dei debiti fuori bilancio effettuata su richiesta del Responsabile Area Finanziaria con nota prot n.3291 del 5/5/2017 ai responsabili dei servizi e per i quali si sono ricevute le seguenti note di risposta:
- Area tecnica prot. 746 del 11/05/2017, prot. 765 del 15/05/2017, prot. 752 del 11/05/2017, prot. 793 del 17/05/2017
- Area Affari Generali prot. 3431 del 11/05/2017
- Area Polizia Municipale 4860 del 29 giugno 207 e 3545 del 16/05/2017
- euro 299.668,70 per Sentenza esecutiva 971/2017 Corte di Appello di Catania in materia di esproprio immobiliare.
- Euro 360.000,00 per passività potenziali per indennità di esproprio in attesa di sentenza definitiva;
- Euro 492.827,68 residuo disavanzo da ripianare, risultante dalla differenza fra il disavanzo 2016 di euro 671.171,92 ed euro 178.344,24 derivante da riaccertamento straordinario già ricompreso in ripianamento in anni 30.

Rilevato che:
- all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è presente anche un accantonamento prudenziale, legato alle passività potenziali, derivanti dal contenzioso pendente, come censito dal Resp. dell'Area AA.GG. contabilizzato in euro 100.000,00;
- l'esposizione finanziaria complessiva cui l'ente deve far fronte, tenendo conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali, ammonterebbe complessivamente ad € 2.746.887,79;

Visto che, in base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL "*al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:*
a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;
c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;
e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio";

Preso atto che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni;

Rilevato inoltre che, già a partire dall'esercizio finanziario in corso, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Considerato che a tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente;

Considerato inoltre che in tale ottica, anche nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per una prudenziale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano;

Rilevato che dall'esame e dalle verifiche effettuate dal servizio finanziario-contabile in collaborazione con gli altri servizi comunali è emerso che i debiti fuori bilancio riconosciuti e quelli rilevati e riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000 sono riconducibili anche a spese in conto capitale per il finanziamento delle quali l'Ente si riserva la facoltà di ricorrere all'assunzione di un mutuo passivo decennale, in deroga ai limiti di cui all'art. 204, secondo quanto previsto dall'articolo 243-bis al comma 8 lettera g) e al comma 9 lettera d);

Considerato dunque che si propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2017/2026 che prevede, nel piano, il riassorbimento del 100% dell'esposizione debitoria attraverso:

- la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie;
- la manovra di revisione della spesa corrente;
- l'eventuale assunzione di un mutuo passivo decennale in deroga ai limiti imposti dall'art. 204, TUEL;
- la previsione in misura contenuta del ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;

Preso atto che l'ente nell'esercizio finanziario 2016 ha rispettato il pareggio di bilancio e che, relativamente all'anno in esame, è stata trasmessa la certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26/05/2017;

Ritenuto di dover attivare, per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;

Considerato che la procedura di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL prevede testualmente che "*Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario*";

Considerato che il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quarter, va trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Sicilia e al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 16/2012 è riportato nell'allegato 1 della presente proposta di deliberazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI

1. di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, di cui all'allegato 1, il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2017 - 2026;
2. di subordinare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, censiti dai settori comunali e riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa attivazione e previo avvio delle procedure transattive con i creditori, per la conseguente proposta di riduzione e/o di rateizzazione del debito;
3. di inviare la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Monterosso Almo, 08/08/2017

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Il Resp. dell'Area Ec.-Finanziaria
(d.ssa Morello Maria Rita)

Prot. n° 6264 del 08-08-2017

COMUNE DI MONTEROSSO

PROVINCIA DI RAGUSA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 12 **Data** 08/08/2017	**OGGETTO**: Parere sul Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi degli artt. 243–bis, 243–ter e 243–quater, D.Lgs n. 267/2000 (introdotti dall'art. 3, D.L. n. 174/2012)

L'anno duemiladiciassette, il giorno 8 del mese di Agosto, alle ore 9.00, l'organo di revisione economico-finanziaria alla presenza del Responsabile Area Finanziaria esprime il proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "*Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi degli artt. 243–bis, D.Lgs n. 267/2000*";

****

Richiamato l'art. 243-bis, d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 5, che "*Il Consiglio dell'Ente Locale (...) delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di dieci anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario*";

Premessa

Il Comune di Monterosso Almo, con deliberazione di Commissario Straordinario n.10 del 23 giugno 2017 ha approvato il rendiconto della gestione 2016, dal quale è emerso un disavanzo di amministrazione di € 671.171,92.

La consistenza dello squilibrio non rendeva possibile ripianare il disavanzo ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto, anche su consiglio dell'Organo di revisione stesso, si è deciso, con deliberazione di Commissario Straordinario n.2 del 17/05/2017, il ricorso alla procedura degli art. 243-bis e seguenti del TUEL, così come introdotti dal D.L. n. 174/2012, senza richiesta di accesso all'anticipazione sul Fondo di rotazione.

L'Ente, pertanto, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data del 17 maggio 2017, redige il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico – finanziario, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, per poi essere trasmesso entro i successivi 10 giorni alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del piano, la predetta Commissione svolge la necessaria istruttoria.

In fase di valutazione il Ministero dell'Interno potrà formulare rilievi o richiedere ulteriore documentazione atta a dimostrare la sostenibilità del piano. L'Ente è tenuto a fornire risposta entro 30 giorni.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relazione istruttoria, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio.

Il Parere dell'Organo di Revisione economico – finanziario è parte integrante del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Nella elaborazione del presente parere il Revisore unico ha tenuto conto delle Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato con la Deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei conti, pubblicata sulla G.U.R.I. - Serie Generale n° 7 del 9 gennaio 2013.

1. Inquadramento preliminare del contesto dell'ente e della sua situazione economico - finanziaria

Con l'approvazione del rendiconto della gestione 2016, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 23.06.2017, è emerso un disavanzo di amministrazione pari a € 671.171,92, imputabile essenzialmente all'accantonamento obbligatorio delle operazioni di anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Di fatto sin dal 2014 la gestione finanziaria determina un risultato negativo di amministrazione pari a euro 91.486,28. Dall'esercizio 2015, in seguito alla concessione di anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 il risultato di amministrazione presenta un saldo positivo, determinato dalla cancellazione dalle poste in uscita al Titolo III della suddetta anticipazione già incamerata al Titolo V, e pertanto a causa degli accantonamenti si evidenzia il risultato negativo.
L' evoluzione del disavanzo di amministrazione da ripianare è riportata a pagina 9 del Piano di Riequilibro Pluriennale.

Stante la situazione di grave disequilibrio finanziario dell'ente, l'Organo di Revisione invitava il Consiglio a valutare l'opportunità di attivare le idonee procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, cosa che è stata opportunamente deliberata con Delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 17/05/2017.
L'urgenza e l'indifferibilità del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dal D.L. 174/2012 trovano riscontro nella seguente valutazione oggettiva:
a) è necessario poter coprire il disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2016 in un lasso temporale di almeno 10 anni, a partire dall'esercizio 2017.

Il Comune di Monterosso Almo ha approvato gli strumenti per la programmazione del triennio 2016 - 2018. con la deliberazione di Consiglio comunale n. 7. Del 17 maggio 2017..

2. Cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario
Il Revisore ha verificato, già durante le operazioni propedeutiche al rendiconto 2016, l'analisi dello squilibrio economico-finanziario dell'Ente pari a complessivi € 671.171,92.

Si riportano di seguito le cause principali del suddetto disavanzo, rilevate osservando l'evoluzione dello stesso nell'ultimo triennio:

- anno 2016 eliminazione dei residui attivi derivanti da alienazione beni immobili per euro 335.762,00 e trasferimenti Regione Sicilia per Trasporto Alunni pendolari per euro 137.684,22
- Si evidenzia che la voce alienazione Beni immobili è stata prevista in entrata per l'annualità 2015 pur in presenza di parere negativo del revisore dei Conti e del Responsabile Area Finanziaria, inoltre a causa della abolizione delle Riserve indicate nella Legge di Stabilità Regionale 2015, che hanno comportato un minore trasferimento di risorse a favore dell'Ente di euro 438.000 (Asilo nido, Trasporto alunni e Fondo Polizia Municipale)

3. Segnalazioni dell'Organo di revisione relative alla gestione finanziaria
Le procedure di stabilizzazione del personale precario hanno determinato da ultimo un maggior impegno delle risorse proprie, a causa della cessazione dei trasferimenti da parte della Regione Sicilia per le procedure di stabilizzazione del personale precario , per importi considerevoli

- meno euro 335.551,69 a decorrere dall'esercizio 2016 per il personale categoria "B"
- meno euro 87.047,00 a decorrere dall'esercizio 2017 per il personale cat. "C"

Non si sono ravvisate nella gestione degli esercizi 2015 e 2016 misure adatte al mantenimento dell'equilibrio di bilancio tali da assorbire tale maggior fabbisogno, coprendolo con entrate proprie.
Nell'esercizio 2017, a seguito del ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale l'Ente ha già provveduto all'incremento delle tariffe e delle aliquote dei servizi e dei tributi nella misura massima consentita.

4. Consistenza dello squilibrio complessivo
Il Revisore Unico prende atto che il disavanzo complessivo dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale, pari ad euro 2.746.887,79 di cui:
- euro 2.254.060,11, derivanti dalla ricognizione dei debiti fuori bilancio effettuata su richiesta del Responsabile Area Finanziaria con nota del 5/5/2017 prot. 3291ai responsabili dei servizi e per i quali si sono ricevute le seguenti note di risposta:
- Area tecnica prot. 746 del 11/05/2017, prot. 765 del 15/05/2017, prot. 752 del 11/05/2017, prot. 793 del 17/05/2017
- Area Affari Generali prot. 3431 del 11/05/2017.
- Area Polizia Municipale 4860 del 29 giugno 207 e 3545 del 16/05/2017

- Euro 299.668,70 per Sentenza esecutiva 971/2017 Corte di Appello di Catania in materia di espropio immobiliare.
- euro 360.000,00 per potenziale rischio elevato di soccombenza, avendo l'ente già perso i primi due gradi di giudizio, relativi a procedura espropriativa in contenzioso
- Euro 492.827,68 residuo disavanzo da ripianare, risultante dalla differenza fra il disavanzo 2016 di euro 671.171,92 ed euro 178.344,24 derivante da riaccertamento straordinario già ricompreso in ripianamento in anni trenta.
- euro 100,000,00 per passività potenziali.

Il Revisore unico, pertanto, per quanto riguarda la consistenza dello squilibrio da ripianare, evidenzia:
- la ricognizione dei debiti risulta certificata dai Responsabili di Posizione Organizzativa,
- quanto previsto per oneri derivanti da Sentenze esecutive è direttamente rilevabile dai provvedimenti

Appare congruo quanto previsto quale passività potenziali a seguito di ricognizione effettuata dal Responsabile Area Amministrativa.

5. Revisione straordinaria dei residui

L'Ente ha effettuato una revisione ordinaria dei residui in occasione del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato in data 23 giugno 2017, il cui disavanzo è in gran parte ascrivibile proprio allo stralcio dal conto di bilancio di alcuni residui sopra evidenziati.
Permane la necessità di attuare tutte le misure necessarie e possibili per aumentare la capacità di riscossione.
Relativamente al fondo svalutazione crediti il Revisore Unico ha verificato che l'Ente ha provveduto agli accantonamenti previsti dalla legge.
Il Revisore Unico, pertanto, ritiene prudenzialmente corretto il valore dei residui mantenuti, invitando al contempo l'Amministrazione a procedere con la stessa metodologia di riaccertamento puntuale e preciso nei successivi esercizi.

6. Ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria *ex* articolo 243-ter del TUEL

Il Comune di Monterosso Almo, contestualmente all'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non ha chiesto l'accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria, ritenendo che l'aumento delle tariffe dei servizi e le aliquote dei tributi nella misura massima consentita, consentiranno di sostenere il fabbisogno di cassa e ripianare l'anticipazione di tesoreria in essere.

7. Attestazione sui contenuti del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale

Il Revisore Unico rileva, in premessa, che l'ente, a seguito dello squilibrio rilevato nel 2015, non ha tempestivamente provveduto a iniziare l'attività di risanamento e riequilibrio, non adottando le proposte di aumento e di istituzione nuovi tributi avanzate dagli Uffici per l'aumento della pressione fiscale né ha adottato una politica di contenimento delle spese di personale nella considerazione della mancanza di trasferimenti a copertura totale o parziale relativa ai costi per la stabilizzazione del personale precario.

Con il piano il Comune di Monterosso Almo dimostra di poter ripianare il disavanzo su un arco temporale di 10 anni a partire da quello corrente.

La copertura avviene per quote annuali di vario importo.
Il Revisore Unico dà atto che l'Amministrazione, nell'ambito del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, pur non avendo fatto ricorso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria *ex* articolo 243-ter del TUEL, ne ha adottato le prescrizioni previste dalla legge in ordine alla maggiorazione delle Entrate per tributi e servizi.
In questo ambito ha deliberato le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente. In particolare, l'Ente nel piano di riequilibrio ha previsto le seguenti misure:
a) per quanto riguarda l'IMU, è stata applicata l'aliquota massima prevista per legge del 10,6 per mille;
b) per quanto concerne l'addizionale comunale IRPEF, è stata applicata l'aliquota massima pari allo 0,8 per cento;
c) per quanto riguarda la TARI, l'applicazione delle tariffe garantisce la copertura integrale del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

A fronte delle suddette misure l'ente ha già adottato, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, tutti gli atti deliberativi necessari a rendere effettivo l'aumento già dall'esercizio 2017.

Il Comune di Monterosso Almo ha altresì previsto sin dal 2017

- con delibera n. 88 del 2/8/2007 la riduzione della compartecipazione al costo trasporto alunni dal 85% al 75 %
- con delibera 87 del 2/8/2017 l'aumento del costo dei servizi a domanda individuale al fine di assicurare la copertura dello stesso in percentuale par al 36 %,
- con delibera n. 90 del 2/8/2017 l'istituzione dei diritti di istruttoria pratiche Ufficio Tecnico.

Alla data di redazione del presente parere è in corso di approvazione da parte della Giunta Municipale la proposta di deliberazione relativa al taglio dell'indennità di risultato per i Titolari di Posizione Organizzativa e della riduzione del salario accessorio per i dipendenti comunali, da adottarsi al fine di positivamente contribuire all'avvio del processo di riequilibrio.
Fra le misure adottate con il piano vi è anche il blocco dell'indebitamento.
Fra le altre misure richieste all'Ente, che sono state verificate dal Revisore, si ricorda che è soggetto ai controlli centrali in materia di alcuni servizi di cui all'articolo 243, comma 2 del TUEL ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2: a questo proposito l'ente assicura nel bilancio di previsione la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale in misura superiore al 36 per cento.

7.1 Attendibilità delle previsioni di entrata

Il revisore unico dei conti in merito alle previsioni di entrata apprezza l'avvenuta approvazione degli aumenti tributari effettuata a seguito del ricorso al Piano di Riequilibrio. Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano attendibili, sulla base delle informazioni attualmente in possesso degli enti locali e sulla base degli andamenti storici.
L'attendibilità delle previsioni di entrata è condizionata dalla applicabilità sin dal 2017 delle nuove aliquote dei tributi, dato il blocco degli aumenti prorogato dall'ultima Legge Finanziaria all'annualità 2017, considerato che l'adozione dei provvedimenti è avvenuta a seguito del ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e prima della sua approvazione.
Il Revisore invita l'ente ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero qualora necessario, per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate.
L'attendibilità delle stime in ordine alla possibilità di copertura delle quote annuali di disavanzo è sinteticamente dimostrabile secondo il seguente calcolo:
maggiori entrata per Imu euro 179.546 (vedasi dettaglio pagina 19 del Piano)
maggiore entrata per addizionale Comunale euro 67.000 (vedasi dettaglio pagina 19 del Piano)
minori spese per riduzione oneri per il personale dipendente a seguito rinuncia salario accessorio e indennità risultato euro 49.231,00
per un totale di effetto finanziario positivo annuo pari a euro 295.777,00, che in dieci anni si traduce in euro 2.957.770,00, maggiore di quanto sia il disavanzo da recuperare.
Gli effetti positivi dell'adeguamento delle entrate minori (affissioni, servizi cimiteriali, diritti istruttoria Suap e Ufficio tecnico), caratterizzate dalla coincidenza nell'esercizio della cassa con la competenza, aiutano certamente a ridurre l'effetto negativo, in termini di rigidità di cassa, della elevata anticipazione di tesoreria utilizzata.
L'effetto sulla spesa fissa dei pensionamenti in previsione nel corso del Piano di riequilibrio sono notevoli e riepilogati alla pagina 28 del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in approvazione.

7.2 Adeguatezza delle misure per il risanamento individuate nel piano

Per le spese, l'ente ha previsto le somme necessarie a far fronte al funzionamento dell'ente. Riguardo alle razionalizzazioni e riduzioni ha programmato la corretta riduzione delle voci per prestazioni di servizi e trasferimenti, così come previsto dalla norma.
Sulle spese per organi istituzionali, si segnala che nell'esercizio precedente gli amministratori hanno rinunciato a parte della indennità e nell'esercizio 2017 è in itinere la quantificazione delle indennità secondo la vigente normativa.
La voce personale, per tutta la durata del piano, è in crescente diminuzione, anno per anno, per via dei pensionamenti previsti e del blocco del turnover.

8. Attestazione in materia di indebitamento

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha rispettato nel 2015 e 2016 i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Non sono stati comunque stipulati nuovi mutui, ad eccezione della possibilità di finanziare attraverso mutuo l'onere derivante da sentenza esecutiva inerente spese di investimento (indennità di espropriazione).

Si fa presente che l'Ente ha un utilizzo elevato della anticipazione di cassa, a chiusura dell'esercizio 2016 era pari a 1.568.415,86 euro.

Tutto ciò osservato

ESPRIME IL SEGUENTE

9. Parere sul piano

L'Organo di revisione economico-finanziaria dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

- la ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati: disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2016, stralcio di residui attivi, emersione debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio con l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e la copertura delle passività potenziali.

Il Revisore unico, al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita l'Ente ad un monitoraggio costante e un controllo effettivo dell'andamento del piano di riequilibrio.

Il Revisore unico, atteso quanto finora analizzato, **esprime parere favorevole sul Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale**, in relazione alla idoneità delle misure individuate, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato, a condizione che la Corte dei Conti si pronunci positivamente in merito alla applicabilità delle nuove tariffe dei tributi sin dall'esercizio 2017 e venga adottata la delibera in corso si approvazione da parte della Giunta Municipale relativa al taglio del salario accessorio e delle indennità di risultato dei titolari di P.O..

IL REVISORE UNICO
Dott. Salvatore Sammatrice

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

Provincia di Ragusa

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART.243-BIS D.LGS.267/2000

Allegato alla Deliberazione Consiliare n. del

Il Comune di Monterosso Almo è uno dei Comuni facente parte del Libero Consorzio di Ragusa.

Si trova a 697 sul livello del Mare e presenta una popolazione alla data del trentuno dicembre duemilasedici pari a 2995 abitanti.

Il presente piano è strutturato in due parti. La prima mira ad individuare i fattori e le cause dello squilibrio, attraverso l'analisi dei dati degli ultimi esercizi chiusi e delle pronunce della Corte dei Conti.

I dati rilevati sono quelli disponibili alla data di presentazione del presente piano, inclusi quelli del consuntivo 2016 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 23/06/2017.

L'esercizio 2016 rappresenta la base dati per lo sviluppo del piano il cui obiettivo è quello di fornire una rappresentazione sistemica dell'insieme delle azioni che l'Amministrazione ha assunto e/o intende assumere per superare le criticità evidenziate, tra l'altro, anche dalla Corte dei Conti.

Nella seconda parte viene presentato un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato illustrando in prosieguo le azioni che l'Amministrazione intende adottare e che ha già adottato ai fini del definitivo superamento delle criticità.

Attraverso le azioni proposte e adottate nel presente piano quali l' incremento delle entrate tributarie e extratributarie approvate con le seguenti deliberazioni:

G.M. n. 53 del 17/05/17 " proposta di aumento addizionale comunale Irpef"
G.M. n. 52 del 17/05/17 " proposta di aumento IMU"
G.M. n. 56 del 17/05/17 " Servizi cimiteriali- determinazioni"
G.M. n. 54 del 17/05/17 " Rideterminazione e approvazione piano Tari 2017"
G.M. n. 57 del 17/05/17 " Adeguamneto Rette Asilo Nido"
G.M. n. 55 del 17/05/17 " Rideterminazione tariffe servizio pubbliche affissioni"
G.M. n. 58 del 17/05/17 " Diritti di istruttoria SUAP"
G.M. n. 59 del 17/05/17 "Adeguamento canoni di locazione Alloggi Popolari"

Deliberazioni del Commissario straordinario:
n. 4 del 17/05/17 " Aumento addizionale comunale Irpef"
n. 3 del 17/05/17 " Aumento IMU"
n. 9 del 30/05/17 " Rideterminazione e approvazione piano Tari 2017"

e con le azioni di riduzione delle spese di personale, l'amministrazione si prefigge il superamento delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti, la risoluzione della crisi di liquidità dovuta, sia ai ritardi nei trasferimenti (Stato e Regione), sia alla perdurante situazione di congiuntura economica in cui versano gran parte dei contribuenti, e la eliminazione della massa debitoria fuori bilancio.

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

Le pronunce adottate dalla Corte dei Conti afferiscono l'analisi dei bilanci preventivi e dei rendiconti di gestione nel corso degli anni. Per ultimo, la deliberazione n. 380/2015/PRSP della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana e adozione misure di indirizzo politico per il superamento delle criticità sul Rendiconto di gestione 2013 e le cui misure sono state adottate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 14/11/2016

1.2 – Le segnalazioni dell'organo di revisione

Dai questionari Siquel dell'ultimo triennio (2013, 2014 e 2015) trasmessi dall'organo di revisione alla Corte dei Conti non si rileva che siano state segnalate problematiche relative a gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali ad eccezione dell'elevato costo dell'energia elettrica.

1.3 – Le valutazioni dell'Organo di revisione

Il ordine alle valutazioni dell'Organo di revisione sia in relazione alla consistenza della "massa passiva" che l'Ente dichiara di dover ripianare, sia in relazione alla bontà delle misure individuate nel Piano, si rimanda al parere allegato al presente piano. L'Ente ha intenzione di definire le transazioni bonarie con i fornitori di beni e servizi, nel rispetto delle disponibilità di cui al presente piano.

2. Patto di stabilità/Pareggio di bilancio

Nell'ultimo triennio è stato sempre rispettato il patto di stabilità e/o pareggio di bilancio come si evince dalle certificazioni trasmesse al MEF

3. Andamenti di cassa

3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V)	1.306.920,71	1.568.415,86	3.500.000,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit.III)			
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	1.306.920,71	1.568.415,86	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	1.753.111,00	1.611.000,00	1.611.000,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	29.523,59	34.163,48	
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile			
Esposizione massima di tesoreria		1.526.432,19	
Giorni di utilizzo delle anticipazioni			

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente

Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
FPV PER SPESE CORRENTI	17.239,15	17.239,15	
RECUPERO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-28.694,43	-61.794,79	
Entrate titolo I	1.591.951,27	1.640.011,23	2.104.563,50
Entrate titolo II	1.837.313,03	1.453.652,44	1.475.676,96
Entrate titolo III	438.791,48	498.685,30	558.065,43
Totale titoli I,II,III **(A)**	3.868.055,78	3.592.348,97	4.138.305,89
Spese titolo I **(B)**	3.722.649,32	3.323.534,34	3.763.816,82
FPV DI PARTE CORRENTE SPESA	-17.239,15	-2.537,60	
Rimborso prestiti **(C)** parte del Titolo III*	307.043,31	253.478,90	246.544,64
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-190.331,28	-31.757,51	127.944,43
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) **(E)****	21.317,72	49.322,22	-72.694,43
Entrate diverse destinate a spese correnti **(F)** di cui:			
Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)** di cui			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale **(H)**			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-169.013,56	17.564,71	55.250,00

* Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** In caso di applicazione di avanzo di amministrazione (e maggiore di 0), acquisire dall'Ente la dimostrazione dell'utilizzo.

4.2 Equilibrio di parte capitale

Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	157.400,26	255.739,27	
Entrate titolo IV	486.749,91	189.894,59	10.750,00
Entrate titolo V *	304.151,13	25.301,11	
Totale titoli IV,V **(M)**	790.901,04	215.195,70	260.750,00
Spese titolo II **(N)**	273.191,13	505.096,99	316.000,00
FPV IN CONTO CAPITALE (DI SPESA)	-255.739,27	634,40	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	419.370,90	-34.796,42	-55.250,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento **(G)**			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] **(Q)**			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	419.370,90	-34.796,42	-55.250,00

* categorie 2,3 e 4.

4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate	Accertamenti di competenza		
Tipologia	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio n 2017
Contributo rilascio permesso di costruire	8257,91	5.913,60	8.750,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	5.000,00	50.000,00	90.182,29
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada	5.398,00	1.487,50	2.500,00
Plusvalenze da alienazione			
Altre *			

Spese	Impegni di competenza		
Tipologia	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
Consultazioni elettorali o referendarie locali			10.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre *			
Totale			

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016		
		Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00			0,00			
RISCOSSIONI	(+)	1.658.933,65	5.099.266,54	6.758.200,19	1.878.986,36	4.479.021,53	6.358.007,89	2.126.060,56	6.341.441,22	8.467.501,78
PAGAMENTI	(-)	2.426.782,90	4.431.417,29	6.758.200,19	2.125.238,41	4.232.769,48	6.358.007,89	2.191.236,25	6.276.265,53	8.467.501,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00			0,00			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00			0,00			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.541.983,78	1.987.050,96	8.529.034,74	2.155.446,19	2.276.482,63	4.431.928,82	1.750.652,96	2.219.606,25	3.970.259,21
(di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.903.371,10	2.717.149,92	8.620.521,02	1.210.439,27	2.166.661,62	3.377.100,89	987.817,52	2.559.347,50	3.547.165,02
SALDO EX DPR 194/96 (solo per gli enti non sperimentatori)	(=)	-91.486,28		0,00			1.054.827,93			423.094,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)						17.239,15			2.537,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)						255.739,27			634,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 20__ ex d.lgs. 118/2011 (solo per gli enti non sperimentaton)				0,00						
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 20__ ex d.lgs. 118/2011	(=)	-91.486,28					781.849,51			419.922,19

Parte accantonata				
Accantonamenti per FCDE	0,00		44.559,64	49.322,22
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	0,00		0,00	0,00

Accantonamenti per contenzioso	0,00		0,00	0,00
Accantonamenti per indennità di fine mandato	0,00		0,00	0,00
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	0,00		0,00	0,00
Accantonamenti per altri fondi spese e rischi futuri (specificare)				
1) fondo	0,00		0,00	0,00
2) fondo	0,00		0,00	0,00
3) fondo	0,00		0,00	0,00
4) fondo	0,00		0,00	0,00
Totale parte accantonata (B)	0,00		0,00	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00		1.026.395,73	1.041.771,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00		0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00		0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (specificare)				
1) Vincolo	0,00		0,00	0,00
2) Vincolo	0,00		0,00	0,00
3) Vincolo	0,00		0,00	0,00
4) Vincolo	0,00		0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00		1.070.955,37	1.091.094,11
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00		0,00	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)				
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)Piano di riequilibrio pluriennale	0,00		-289.105,86	-671.171,92

5.2 **Disavanzo 2014 -91.486,28**.

Maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario +595.789,73

Accantonamenti per FCDE 682.488,54 e ulteriori accantonamenti da D.L.35/2013 per € 774.133,97

Risultato da ripianre in anni trenta € -860.832,78 (quota annuale € 28.694,43)

Iscrizione bilancio 2015 quota disavanzo un trentesimo € 28.694,43;

Disavanzo al 31/12/2015

289.105,86 -

178.344,24 (Disavanzo da riaccertamento straordinario al 01/01/2015, ripianato in 30 anni)

110.760,76 - Disavanzo da ripianare di cui:

44.559,64 + Quota FCDE da coprire con Avanzo vincolato da D.L.35/2013 e succ.mm.ii

---

66.201,12 - Quota disavanzo da coprire entro la consiliatura art.4 c. 1 Decreto MEF 2 aprile 2015 (art.188 TUEL)

€ 33.100,56 Bilancio 2016

€ 33.100,56 Bilancio 2017

Nel Bilancio di previsione 2016 è stato iscritto il disavanzo per un trentesimo pari ad € 28.694,43 e il maggiore disavanzo per € 33.100,56 per un totale disavanzo € 61.794,79

Disavanzo al 31/12/2016

671.171,92 -

178.344,24 (Disavanzo da riaccertamento straordinario al 01/01/2015, ripianato in 30 anni)

492.827,68 - Disavanzo da ripianare all'interno del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale decennale.

Pertanto nell'ipotesi di Bilancio di previsione 2017 riequilibrato va iscritto il disavanzo per un trentesimo pari ad € 28.694,43, oltre al maggiore disavanzo per € 49.282,77.

Nell'esercizio 2017 in data 17/05/2017 con deliberazione n.2 del Commissario straordinario si è provveduto ad adottare il ricorso alla procedura di riequilibrio e con deliberazioni n. 4, e 5 ... si è provveduto ad aumentare le aliquote IMU al 10,60 per cento e l'addizionale comunale Irpef allo 0,80 per cento. Inoltre è stato approvato il nuovo piano tari con deliberazione n.9 in data 30/05/2017.

5.3 Sono presenti residui attivi antecedenti il quinquennio nel titolo III in particolare " voce servizio acquedotto e depurazione" e "voce Fitti attivi"

6. Risultato di gestione

La Sottocommissione acquisisce le attestazioni sul risultato di gestione dell'ultimo triennio dal conto del bilancio.

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto Esercizio 2015	Rendiconto Esercizio 2016
Accertamenti	(+)	7.086.317,50	6.755.504,16	8.561.047,47
Impegni	(-)	7.048.567,21	6.399.431,10	8.835.613,03
Risultato gestione di competenza		37.750,29	356.073,06	-274.565,74
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)				
utilizzo dell'avanzo:				
Titolo I –spese correnti				
Titolo II – spese in conto capitale				
Titolo III – rimborso di *prestiti (quota capitale)*				
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo				

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)	5.099.266,54	4.479.021,53	6.341.441,22
Pagamenti in conto competenza	(-)	4.331.417,29	4.232.769,48	6.276.265,53
Differenza		767.849,25	246.252,05	65.175,69
residui attivi di competenza		1.987.050,96	2.276.482,63	2.219.606,25
residui passivi di competenza	(-)	2.717.149,92	2.166.661,62	2.559.347,50
Differenza	(B)	-730.098,96	109.821,01	-339.741,25
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		37.750,29	356.073,06	-274.565,56

7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contrib. e perequativa	1.755.844,54	1.288.700,72	73%	1.591.951,27	1.181.002,14	74%	1.640.011,23	549.834,50	33%
Titolo II - Trasferimenti correnti	2.332.227,68	1.076.154,37	46%	1.837.313,03	720.748,88	39%	1.453.652,44	907.815,73	62%
Titolo III - Entrate extratributarie	410.847,63	161.859,62	39%	438.791,48	130.426,50	29%	498.685,30	170.610,88	34%
Totale Entrate Correnti	4.498.919,85	2.526.714,71	56%	3.868.055,78	2.032.177,52	52%	3.592.348,97	1.628.261,11	45%

* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016
Previsione	15.000,00	15.000,00	60.000,00
Accertamento (A)	15.000,00	10.000,00	55.000,00
Riscossione c/competenza (B)	6,55	0	3.557,00
Riscossione c/residui	48.539,70	19.892,39	39.554,01
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%)			

Nell'esercizio 2016 sono state previste maggiori somme per recupero evasione ICI/IMU in quanto si è iniziatol'iter di comunicazione variazione catastale per i fabbricati di categoria A/5 e A/6. La nuova categoria di accatastamento comporterà una rideterminazione delle rendite, un maggiore gettito IMU e in caso di rideterminazione dei mq si determinerà anche un recupero in termini di TARI.

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contrib. e perequativa	651.663,56	210.713,66	32,33%	864.728,30	347.000,10	40,10%	922.595,22	260.219,89	28,20%
Titolo II - Trasferimenti correnti*	1.225.028,60	821.531,41	67,02%	1.645.245,35	1.228.098,65	74,60%	1.447.995,69	1.099.253,11	75,90%
Titolo III - Entrate extratributarie	885.361,89	304.262,56	34,36%	777.522,15	207.016,68	26,60%	848.306,24	323.859,63	38,10%
Totale entrate correnti	2.762.054,05	1.336.507,63	49,11%	3.287.495,80	1.782.115,38	54,20%	3.218.897,15	1.683.332,63	52,20%
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	1.537.025,45	514.976,22	33,40%	1.642.250,45	554.016,78	33,70%	1.770.901,46	584.079,52	32,90%
Titolo IV - Entrate in conto capitale	5.132.599,06	225.862,87	4,40%	4.914.856,19	60.393,10	1,228%	1.006.585,99	308.456,23	30,60%
Titolo V - Entrate da riduzione di attività									
Titolo VI - Accensione prestiti	345.374,87	13.404,13	3,80%	302.908,19	30.596,16	10,10%	125.680,07	77.782,87	61,80%
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
Titolo IX - entrate per servizi c/terzi e partite di giro	100.325,65	83.159,02	82,80%	23.774,56	588,16	24,74%	80.765,61	56.488,83	69,90%
Totale entrate	8.340.353,63	1.658.933,65	19,80%	8.529.034,74	1.878.986,36	22,00%	4.431.928,82	2.126.060,56	47,9%
Titolo I - Spese correnti	1.653.346,66	1.234.020,60	74,60%	991.338,15	552.748,55	52,73%	1.077.419,11	403.824,25	37,40%
Titolo II - Spese in conto capitale	5.702.646,21	489.112,21	8,50%	5.388.427,20	165.064,59	3,06%	902.098,00	452.233,88	50,13%
Titolo III - Spese per incremento di attività									
Titolo IV - Rimborso di prestiti									
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	284.877,12	284.877,12	100%	1.034.578,37	1.034.578,37	100%	1.306.920,71	1.306.920,71	100%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro per conto	465.452,60	412.053,08	88,52%	402.110,70	342.914,27	85,20%	90.663,07	28.257,41	31,10%
Totale Spese	8.441.716,40	2.426.782,90	28,70%	8.620.521,02	2.125.238,41	24,65%	3.377.100,89	2.191.236,25	64,80%

*

Si rilevano enormi ritardi nei trasferimenti da parte della Regione Siciliana comportando inevitabili problemi strutturali di cassa.

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti									
	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contrib. e perequativa	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo 6 Accensione prestiti	Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di	Totale entrate
esercizio 2011 e precedenti	13.887,80	124.596,43	190.790,96		139.602,11		21.914,46		11.336,09	502.127,85
esercizio 2012	120.732,39	3.449,27	87.402,14		212.267,65		965,55		1.950,00	426.767,00
esercizio 2013	140.571,71	33.903,04	72.529,38							247.004,13
esercizio 2014	166.703,80	20.624,64								205.702,22
esercizio 2015	223.683,04	25.571,32	94.950,40		10.498,00		5.132,98		9.216,02	369.051,76
esercizio 2016	1.090.176,73	545.836,71	328.074,42		174.633,10		25.301,11		55.584,18	2.219.606,25
Totale residui	1.755.755,47	753.981,41	792.121,08		537.000,86		53.314,10		78.086,29	3.970.259,21

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni			Valori assoluti				
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III - Spese per incremento di attività	Titolo IV - Rimborso di prestiti	Titolo V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/	Titolo VII Spese per servizi per c/terzi e partite di giro	Totale spese
esercizio 2011 e precedenti	47.556,57	165.727,70				21.175,95	234.460,22
esercizio 2012	17.513,82	219.066,57				2.565,67	239.146,06
esercizio 2013	32.331,44	10.499,03				3.914,82	46.745,29
esercizio 2014	119.045,17	10688,59				6.003,77	135.737,53
esercizio 2015	298.261,09	23.997,31				9.470,02	331.728,42
Esercizio 2016	551.606,73	368.957,68			1.568.415,86	70.367,23	2.559.347,50
totale residui	1.066.314,82	798.936,88			1.568.415,86	113.497,46	3.547.165,02

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2015 e precedenti	Esercizio 2016	Esercizio in corso 2017	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive				299.668,70
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza*				360.000,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di				1.494.391,41
Passività potenziali non ancora definiti				100.000,00
Totale				2.254.060,11

I debiti di cui sopra lettera a) si riferiscono ad una sentenza per pagamento di espropri, per la quale l'Ente sta valutando una probabile transazione e/o ricorso in cassazione;

*I debiti di cui alla lettera d) riguardano un procedimento di ricorso in Cassazione per indennità di esproprio per la quale l'Ente è in attesa di ricevere la sentenza definitiva

I debiti di cui alla lettera e), si riferiscono principalmente a debiti Enel per circa **1.200.000,00** inerenti il periodo 2011 /2016 per i quali l'Ente ha in corso una procedura di contenzioso a seguito di una denuncia effettuata dal Sindaco pro-tempore a danno di Enel per truffa, in quanto la fatturazione da circa 200.000,00 euro negli anni fino al 2009 è passata a circa euro 500.000,00 annui senza giustificato motivo.
Si è cercato più volte di contattare l'Enel ai fini di avere un referente per controllare i contatori, molti dei quali illeggibili e mal funzionanti con particolare riferimento ai contatori dell'Impianto di sollevamento per i quali la fatturazione è passata da circa 6.000,00 mensili a circa 16.000,00..tuttavia qualsiasi interlocutoria non è andata a buon fine.
La precedente Amministrazione nella figura del Sindaco , Vice Sindaco e Segretario comunale si sono

anche recati a Roma per un colloquio con i dirigenti dell'Enel ai fini di transigere il debito reale, ma dopo varie interlocutorie scritte dal legale dell'Ente alla fine si è optato per la denuncia penale che a tutt'oggi ancora non è definita.
Intanto l'Enel aveva già ceduto i propri crediti a varie società cessionarie, creando anche molta confusione nelle cessioni di fatture tra le quali alcune risultavano pagate e chiedendo costantemente l'intervento di un dipendente alla verifica delle fatturazioni e degli estratti conti emessi dalle varie società cessionarie
Alcune di esse hanno contabilizzato gli Interessi moratori di decine di miglia di euro.
L'Ente essendo in costante utilizzo di anticipazione di cassa ai limiti massimi non ha potuto proceder ai mandati di pagamento si trova pertanto in regime di salvaguardia e pertanto le fatturazioni risultano anch'esse aumentate per via del decreto Bersani.
In questo piano di riequilibrio è previsto il ripiano di tali debiti in anni dieci ma nel frattempo la nuova amministraione in carica da Giugno 2017, si sta attivando ai fini dell'attivazione di n. 3 impianti fotovoltaici presenti in alcuni immobili comunali, vuole investire nell'efficientamento sotto il profilo dei minori costi di energia dell'impianto di sollevamento e distribuzione delle acque potabili, ai fini di ridurre il costo dell'energia.
Nello stesso tempo si sta documentando sulla visione degli atti consegnati alla guardia di finanza per chiarire lo stato del contenzioso il quale lascia pensare che in atto abbia dei reali fondamenti e che le fatturazioni relative al periodo di cui sopra sia frutto di azioni illecite.

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2015 e precedenti	Esercizio 2016	Esercizio in corso 2017	Totale debiti f.b. da ripianare
Sentenza n.792/2015	125.201,72			0,00
Sentenza n.971/2017			285.092,50 oltre interessi e spese legali	299.668.70
Totale			299.668,70	299.668.70

I debito da sentenza 792/2015, trattasi di debiti per pagamento indennità di espropri rateizzata ngli anni 2014 e 2015 ed è stata seguita dal Commissario ad acta per l'esecuzione del giudicato.

9.4 I responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, hanno reso l'attestazione dei debiti fuori bilancio da riconoscere con successiva deliberazione e da ripianare così come indicato nel presente piano di riequilibrio.

9.5 Passività potenziali –

E' previsto nell'ipotesi di bilancio riequilibrato un apposito capitolo di spesa in uscita denominato " Fondo passività potenziali- Contenzioso legale" per € 15.809,29 anno 2017 ed € 36.972,74 anno 2018. Tale stanziamento sarà incrementato negli esercizi successivi utilizzando parte delle economie che si verranno a creare dai futuri pensionamenti.

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli IX e VII riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	152.529,66	143.973,78	449.722,16	152.529,66	143.973,78	449.722,16
Ritenute erariali	282.198,73	235.998,94	448.988,37	282.198,73	235.998,94	448.988,37
Altre ritenute al personale c/terzi	69.393,02	72.063,20	355.000,00	69.393,02	72.063,20	355.000,00
Depositi cauzionali	2.783,01	11.098,23	50.000,00	2.783,01	11.098,23	50.000,00
Fondi per il Servizio economato	56.367,07	33.018,89	110.000,00	56.367,07	33.018,89	110.000,00
Depositi per spese contrattuali	935,00	980,00	25.822,84	935,00	980,00	25.822,84
Altre per servizi conto terzi*	225.420,14	712.179,89	2.235.193,54	225.420,14	712.179,89	2.235.193,54
TOTALE DEL TITOLO	789.626,63	1.209.312,93	3.674.726,91	789.626,63	1.209.312,93	3.674.726,91

10.2 Nella tabella che segue si indicano le riscossioni e i pagamenti del servizio conto terzi inerenti gli anni 2015 e 2016. Per l'esercio 2017 si ripropongono le previsioni come sopra indicate.

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio n	Rendiconto esercizio n-2	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio n
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	152.529,66	143.973,78	449.722,16	152.529,66	143.973,78	449.722,16
Ritenute erariali	282.198,73	235.998,94	448.988,37	280.387,96	235.998,94	448.988,37
Altre ritenute al personale c/terzi	69.393,02	72.005,20	355.000,00	63.589,10	72.020,55	355.000,00
Depositi cauzionali	2.783,01	11.098,23	50.000,00	206,58	1.500,00	50.000,00
Fondi per il Servizio economato	34.367,07	33.018,89	110.000,00	56.367,07	33.018,89	110.000,00
Depositi per spese contrattuali	935,00	980,00	25.822,84	690,00	980,00	25.822,84
Altre per servizi conto terzi*	184.547,42	656.654,52	2.235.193,54	203.117,72	651.453,54	2.235.193,54
TOTALE DEL TITOLO	726.753,91	1.153.728,75	3.674.726,91	756.888,09	1.138.945,70	3.674.726,91

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
1.Lavori a carico regione "Strada Carcarella"	54.400,08		
2.IVA split payment	86.550,81	133.926,79	
3.Interessi su anticipaz. di cassa	17.742,93		
4.Anticip. somme Unione ibleide "aree mercatali"	12.615,14		
5.Rientro Vincoli anticipaz. tesoreria		503.896,88	

11. Indebitamento

11.1E' stato rispettato, nell'ultimo triennio, il limite in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio 2015		Rendiconto esercizio 2016		Bilancio esercizio 2017	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01	+	1.965.066,49		1.931.602,66		1.703.424,87
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)	+	273.579,48		25.301,11		
Estinzione mutuo	-					
Prestiti rimborsati	-	307.043,31		253.478,90		246.544,64
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)						
Residuo debito al 31.12		1.931.602,66		1.703.424,87		1.456.880,23

* La voce deve contenere anche eventuali accolli per debiti di società in *house* e/o partecipate, alll'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Entrate correnti	4.376.883,93	4.498.919,85	3.868.965,78
Interessi passivi	137.233,27	137.119,99	109.982,37
Incidenza percentuale	3,00	3,00	2,84

11.3 L'Ente**, Non ha** fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing* immobiliare *in costruendo* o operazioni di *project financing*.

11.4 **L'Ente non ha strumenti di finanza derivata.**

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Per quanto attiene i tributi locali e i servizi a domanda individuale si precisa quanto segue:

la tari è stata modificata con deliberazione del Commissario straordinario n. 9 del 30/05/2017 a valere per l'ipotesi di bilancio riequilibrato 2017 prevedendo la copertura integrale del costo del servizio sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2016 e sulle previsioni di entrata di vendita "Carta, plastica e vetro".

Accertamento Tari anni 2014-2015-2016 € 445.706,00

Previsione Bilancio riequilibrato anno 2017 € 611.000,00

Le tariffe del servizio idrico sono state aumentate con deliberazione di G.M. n. 183 del 24/11/2015 di circa il 35% in aumento rispetto all'esercizio 2014, tuttavia non coprono il

costo del servizio al 100% in quanto la spesa per il servizio Enel Impianto di sollevamento è a tutt'oggi in contenzioso.

Accertamento Servizio idrico anno 2014 € 172.403,00 oltre Iva

Accertamento Servizio idrico anno 2015 € 205.613,00 oltre Iva

Accertamento Servizio idrico anno 2016 € 213.502,75 oltre Iva

Si evidenzia un incremento dal 2014 al 2015, anno di aumento della tariffa, la differenza dal 2015 a 2016 scaturisce dal consumo rilevato dalla lettura porta a porta dei contatori.

I servizi a domanda individuale, rappresentati dal servizio mensa scolastica,Asilo Nido, piscina comunale, trapsorto acqua nelle campagne e luce votiva sono coperti per gli anni 2014/02016 in misura pari a circa il 27% mentre nell'anno 2017 sono state aumentate le tariffe del servizio " Trasporto acqua nelle campagne", del servizio "Asilo nido" del servizio " Refezione scolastica" e del servizio "Illuminazione votiva" portando la percentuale di copertura al 36,42% giusta deliberazione G.M. n. 87 del 02/08/2017

Ai fini del riequilibrio del bilancio esercizio 2017 e successivi, è stato deliberato l'aumento dell'aliquota dell'IMU al limite massimo consentito pari al 10,60 per mille con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 17/05/2017;

Inoltre, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 17/05/2017 si è approvato l'aumento dell'Addizionale Comunale Irpef dal 5 all' 8 per mille prevedendo l'aliquota unica.

Entrate accertate anno precedente	**Esercizio 2017**
IMU € 280.454,23	IMU € 460.000,00
Addizionale Irper € 137.000,00	Addizionale Irpef € 204.000,00

13. Spese per il personale

13.1

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.278.775,37
2012	2.172.356,89
2013	2.164.958,32
media	**2.205.363,53**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.069.713,26	2.028.019,00	1.893.570,08
spese incluse nell'int.03			
irap	95.245,06	98.776,21	86.121,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	**2.164.958,32**	**2.126.795,21**	**1.979.691,08**
spese escluse	493.047,90	527.789,78	506.024,22
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**1.671.910,42**	**1.599.005,43**	**1.473.666,86**
limite comma 557 quater			**0,00**
limite comma 562			
Spese correnti	**3.879.916,56**	**3.969.318,00**	**3.722.649,32**
Incidenza % su spese correnti	**55,00%**	**53,00%**	**53,18%**

L'incidenza calcolata nella superiore tabella non tiene conto delle voci di decurtazioni;

Spesa di personale	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	2.099.689,01	1.715.786,74
Irap macroaggregato 102	105.674,00	80.785,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	**2.205.363,01**	**1.816.115,66**
(-) Componenti escluse (B)	492.048,12	506.024,22
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.713.314,89**	**1.310.091,00**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nell'ultimo triennio l'Ente presenta una tendenza al ribasso del costo del personale grazie ai pensionamenti avuti con la dichiarazione di eccedenza finanziaria, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.165/2011 modificato dall'art.16 della Legge 183/2011, deliberata con G. M. n. 266 del 31/12/2013 con la quale sono stati collocati n._8 dipendenti dal 2014 al 31/12/2016

Con tale deliberazione *(G.M. n. 266 del 31.12.2013)*, in esito alla ricognizione annuale di cui all'art. 6, comma 1, 3° e 4° periodo del D. Lgs. 165/2001, su segnalazione dei dirigenti responsabili dei servizi, nell'anno 2013 sono state rilevate condizioni di eccedenza di personale rispetto alle esigenze finanziarie dell'Ente, relativamente alle seguenti categorie professionali:

- n. 1 unità di Cat. professionale D,
- n. 4 unità di Cat. professionale C,
- n.3 unità di Cat. professionale B,

Per effetto del prepensionamento del personale dichiarato eccedente nella misura sopra descritta ed in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, della legge 125/2013 le posizioni dichiarate eccedenti non possono essere ripristinate nella dotazione organica e pertanto si è provveduto alla rideterminazione della D.O. sopprimendo i posti di cui sopra.

In particolare con deliberazione G.M. n. 88 del 28/06/2016e succ. modificata con deliberazione n. 140 del 29/11/2016, si è provveduto all'approvazione del Piano triennale delle assunzioni periodo 2016/2018, ricognizione delle eccedenze di personale e rideterminazione della D.O.

I prossimi pensionamenti andranno a decorrere dall'esercizio 2019 salvo modifiche normative al riguardo.

14. Organismi partecipati

Si precisa che l'Ente non deteiene partecipazioni in società ad eccezione degli ATO e n. 50 azioni Società " Sicilia Ambiente- anch'essa ATO"

Spesa degli organi politici istituzionali

13.1 Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica

Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza. *Per il Bilancio le Previsioni definitive*	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio 2017	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	14.558,64	14.558,64		18000	
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	2.702,00	2.500,00			
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	28.021,57			20.000	
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale					

Si fa presente che la Giunta Municipale nell'esercizio 2016 ha deliberato di devolvere totalmente le indennità di carica quantificati con la riduzione, in € 36.499,48 per finalità inerenti: " Arredo Urbano, servizi sociali, attività culturali, centro diurno per anziani e manutenzione beni immobili. Le variazioni deliberate dalla Giunta municipale sono state regolarizzate con l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 giusta deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 17/05/2017.

I valori indicati nell'esercizio 2017 sono da rideterminare (nell'ipotesi del bilancio riequilibrato 2017) a ribasso in quanto si applica il Decreto del Ministro dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000, e Legge Regionale 26/6/2015 n. 11

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

Le tabelle sono state predisposte per la durata massima del piano (10 anni). Unica eccezione il prospetto che esamina l'incremento delle aliquote dei tributi locali, atteso che gli Enti in difficoltà eserciteranno la loro facoltà di incrementare le aliquote, nella misura massima consentita, nel breve periodo.

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1

1.2 Equilibrio di parte corrente

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale finalizzato al risanamento dei conti dell'Ente si riferisce al periodo 2017/2026, pertanto, di seguito, si indicano i dati previsionali del periodo indicato assicurando che il bilancio di previsione 2017 sarà necessariamente elaborato ed approvato in perfetta coerenza con quanto qui riportato, con riserva di produrre il provvedimento di approvazione, una volta perfezionato. Resta inteso che il Comune di Monterosso Almo si impegna a rispettare gli impegni in tal modo assunti, confidando nella pronta soluzione e rapida definizione delle passività individuate.
Si dà atto che non è stato richiesto accesso al fondo di rotazione previsto dal Tuel.
Al fine di assicurare e garantire il rispetto di tutti gli equilibri di Bilancio, sono state aumentate ali limite massimo consentito, le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi com già evidenziato precedentemente.

	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024	Bilancio esercizio 2025	Bilancio esercizio 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio										
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti										
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	72694,43	72694,43	72694,43	72694,43	72694,43	72694,43	72694,43	72694,43	72694,43	72694,43
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	4138305,89	4102192,64	4102192,64	4102192,64	4102192,64	4102192,64	4102192,64	4102192,64	4102192,64	4102192,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti										
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche										
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	3763816,82	3749130,72	3749130,72	3749130,72	3749130,72	3749130,72	3749130,72	3749130,72	3749130,72	3749130,72
di cui:										
- fondo pluriennale vincolato										
- fondo crediti di dubbia esigibilità	72281,48	84470,06	84470,06	84470,06	84470,06	84470,06	84470,06	84470,06	84470,06	84470,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale										
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	246544,64	226117,49	226117,49	226117,49	226117,49	226117,49	226117,49	226117,49	226117,49	226117,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti										
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)										
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	55250	54250	54250	54250	54250	54250	54250	54250	54250	54250
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]										
di cui per estinzione anticipata di prestiti										
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili										
di cui per estinzione anticipata di prestiti										
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili										
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti										
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] O=G+H+I-L+M	55250	54250	54250	54250	54250	54250	54250	54250	54250	54250

1.3 Equilibrio di parte capitale

Accertato lo squilibrio, verificare che il Piano sia idoneo a garantire anche il corretto equilibrio di parte capitale

	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024	Bilancio esercizio 2025	Bilancio esercizio 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]										
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale										
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	260750	260750	260750	260750	260750	260750	260750	260750	260750	260750
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche										
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili										
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine										
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine										
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria										
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili										
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti										
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	316000	315000	315000	315000	315000	315000	315000	315000	315000	315000
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa										
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie										
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale										
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-55250	-54250	-54250	-54250	-54250	-54250	-54250	-54250	-54250	-54250
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E										

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

L'Ente intende ripianare il disavanzo di amministrazione come di seguito indicato:

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare:	copertura esercizio 2017	copertura esercizio 2018	copertura esercizio 2019	copertura esercizio 2020	copertura esercizio 2021	copertura esercizio 2022	copertura esercizio 2023	copertura esercizio 2024	copertura esercizio 2025	copertura esercizio 2026
€ 671.171,92(di cui € 178.344,24 da riaccertamento straordinario 01/01/2015 + FCDE 682.488,54 totale 860.832,78 da ripianare in anni trenta per € 28.694,42 annui **(671.171,92-178.344,24= 492827,68 da ripianare in anni dieci (A)**	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77	28.694,43 49.282,77
Disavanzo residuo* **(B)**	492.827,68	443.544,91	394.262,14	344.979,37	295.696,60	246.413,83	197.131,06	147.848,29	98.565,52	49.282,75
Quota di ripiano per anno **(C)**	49.282,77	49.282,77	49.282,77	49.282,77	49.282,77	49.282,77	49.282,77	49.282,77	49.282,77	49.282,75
Importo percentuale* * **(C/A)*100**	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%
Quota residua di disavanzo da ripianare **(B-C)**	443.544,91	394.262,14	344.979,37	295.696,60	246.413,83	197.131,06	147.848,29	98.565,52	49.282,75	[redacted]

*per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare

** da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

Si precisa che il disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario al 01/01/2015 + FCDE pari ad €860.832,78 da ripianare in anni trenta è iscritto per quote pari ad € 28.694,40 annui;
Il disavanzo da rendiconto 2016 determinato in € 671.171,92 – 178.344,24(disavanzo da riaccertamento ripianato in anni trenta) residua in € 492.827,68 da ripainare in anni 10 come sopra indicato al punto 1.5

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 I debiti complessivamente in euro 2.254.060,11 sono da ripianare in rate così previste:

		periodo del Piano RF									
Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
- lettera a) sentenze esecutive	299.668,70	9.966,87	9.966,87	34.966,87	34.966,87	34.966,87	34.966,87	34.966,87	34.966,87	34.966,87	34.966,87
- lettera b) copertura disavanzi											
- lettera c) ricapitalizzazioni											
- lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza	360.000,00						50.000,00	50.000,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.494.391,41	Titolo I 171367,3	Titolo I 196654,5	Titolo I 179231,1	Titolo I 151760,5	Titolo I 150946,2	Titolo I 146407,4	Titolo I 130049,7	Titolo I 130049,7	Titolo I 118958,9	Titolo I 118958,9
Passività potenziali	100.000,00	Importo 15.809,29	Importo 36.972,74	Importo 37.000,00	Importo 10.217,90	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo .....
Totale	2.254.060,11	197143,50	243594,20	251.198,0	196945,2	185913,1	231.374,30	215.016,6	225.016,60	253925,70	253925.70

Si fa presente che ai fini del ripiano dei debiti, l'Ente ha adottato gli incrementi delle aliquote e delle tariffe come sopra indicato.

Inoltre è stato elaborato un piano dei futuri pensionamenti sulla base della normativa vigente il quale presenta il seguente trend di economie per i futuri bilanci:

RISPARMI PER I FUTURI PENSIONAMENTI DAL 2019 AL 2026

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
D2	4.022,94	26.149,11	26.149,11	26.149,11	26.149,11	26.149,11	26.149,11	26.149,11
C5		3.909,66	25.412,79	25.412,79	25.412,79	25.412,79	25.412,79	25.412,79
C5			3.909,66	25.412,79	25.412,79	25.412,79	25.412,79	25.412,79
C4			5.669,37	24.567,27	24.567,27	24.567,27	24.567,27	24.567,27
C3			22.940,45	22.940,45	22.940,45	22.940,45	22.940,45	22.940,45
C4				13.201,44	24.516,96	24.516,96	24.516,96	24.516,96
C4				11.308,92	24.502,66	24.502,66	24.502,66	24.502,66
C3				1.764,65	22.940,45	22.940,45	22.940,45	22.940,45
B2				10.616,34	19.716,06	19.716,06	19.716,06	19.716,06
C4					15.249,52	24.780,47	24/780,47	24.780,47
B3					1.575,24	20.478,12	20.478,12	20.478,12
C4						16.858,98	24.351,86	24.351,86
C4						16.371,09	23.647,13	23.647,13
B7						13.702,96	22.267,31	22.267,31
B3						12.831,76	20.851,61	20.851,61
C3							3.531,30	22.940,45
B6							13.209,44	21.465,34
B3							9.470,04	20.518,42
C4								15.076,80
C3								8.823,25
B7								17.128,70
B3								17.378,35

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
4.022,94	30.058,77	84.081,38	161.373,76	232.973,30	321.181,92	378.745,82	475.866,35

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL.

l'Ente si riserva la facoltà di richiedere alla Cassa Depositi e prestti l'assunzione di un mutuo in deroga ai limiti ex. Art.204 del D.lgs.267/2000 per la quota di debito scaturente da sentenza esecutiva inerente il pagamento di indennità di esproprio, atteso che l'Ente si è avvalso della facoltà di aumentare le aliquote al massimo, ha provveduto a deliberare il Piano delle alienazioni dei beni patrimoniali non indispensabili per i fini istituzionali, e ha provveduto a rideterminare la Dotazione Organica .

4. Revisione dei residui

L'Ente ha effettuato la revisione ordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio in sede di approvazione del Rendiconto 2016 giusta deliberazione G.M. n. 10 del 23/06/2017

5. Debiti di funzionamento

Si procederà al completamento dell'istruttoria sul riconoscimento dei debiti il cui ammontare è inserito nel piano, ai fini del definitivo riconoscimento in sede consiliare.

6. Tributi locali

6.1.

L'Ente si è avvalso della possibilità di incrementare le aliquote dei tributi locali, nella misura massima consentita, in deroga ad eventuali limitazioni temporali disposte dalla legislazione vigente con decorrenza primo gennaio 2017, primo anno di riequilibrio del piano finanziario pluriennale.

In particolare l'incremento si riferisce :

all'addizionale comunale irpef, da 0,50% a 0,80%

all'IMU il cui aumento è stato disposto per gli altri fabbricati dal 7,60 per milleal 10,60 per mille

Alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Inoltre l'Ente in data 17/05/2017 con deliberazione G.M. n. 55 del ha provveduto ad aumentare le tariffe sull'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni;

Con deliberazione n. 56 ha provveduto a rideterminare in aumento i diritti inerenti il servizio cimiteriale;

Con deliberazione n. 57 ha provveduto a rideterminare in aumento le rette base del servizio Asilo Nido;

Con deliberazione n. 58 ha provveduto a introdurre i diritti di istruttoria SUAP;

Con deliberazione n. 59 ha provveduto a rideterminare in aumento il canone degli Alloggi popolari.

Con deliberazione n. 87 del 02/08/2017 ha provveduto a rideterminare in aumento le tariffe dei servizi a Domanda individuale;

Con deliberazione n. 90 del 02/08/2017 ha provveduto ad istituire gli oneri istruttorie su pratiche Ufficio tecnico

Tabella per i Comuni

	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2016	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2017	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+2	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+3	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+4
IMU	0,760	280.454,23	1.060	460.000,00		460.000,00		460.000,00		460.000,00
TARSU/TIA		445.706,00	28,77%	611.000,00						
COMPARTECIPAZIONE IVA										
ADDIZIONALE IRPEF	0,5	137.000,00	0.80	204.000,00		204.000,00		204.000,00		204.000,00
TOSAP										
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'		800.00		2.000,00		2.000,00		2.000,00		2.000,00
CANONI SU IMPIANTI PUBBLICITARI										
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI		69,50		2.000,00		2.000,00		2.000,00		2.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO										
IMPOSTA DI SCOPO										
ALTRE TIPOLOGIE (Diritti di tumulazione		562,89		2.500,00		2.500,00		2.500,00		2.500,00

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

L'ente con deliberazione G.M. n. 87 del 02/08/2017 ha provveduto ad aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale al fine del raggiungimento della percentuale pari al trentasei, dando atto che negli anni precedenti la percentuale di copertura è stata pari al ventisette per cento.

8. Incremento delle entrate correnti

L'Ente ha assicurato l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti attraverso l'adozione delle deliberazioni indicate al punto 6 nelle misure massime consentite.

	Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Bilancio Esercizio 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contrib. e perequativ	1.736.315,12	2.104.563,50	2.091.866,44	2.091.866,44	2.091.866,44	2.091.866,44	2.091.866,44	2.091.866,44	2.091.866,44	2.091.866,44	2.091.866,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.579.122,24	1.475.676,96	1.452.260,77	1.452.260,77	1.452.260,77	1.452.260,77	1.452.260,77	1.452.260,77	1.452.260,77	1.452.260,77	1.452.260,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	589.559,48	558.065,43	558.065,43	558.065,43	558.065,43	558.065,43	558.065,43	558.065,43	558.065,43	558.065,43	558.065,43
a) Entrate Correnti	3.904.996,84	4.138.305,89	4.102.192,64	4.102.192,64	4.102.192,64	4.102.192,64	4.102.192,64	4.102.192,64	4.102.192,64	4.102.192,64	4.102.192,64
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	2.325.874,60	2.662.628,93	2.649.931,87	2.649.931,87	2.649.931,87	2.649.931,87	2.649.931,87	2.649.931,87	2.649.931,87	2.649.931,87	2.649.931,87
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	59%	64%	64%	64%	64%	64%	64%	64%	64%	64%	64%
variazione dell'incidenza rispetto anno n											

9. Revisione della Spesa

L'Ente intende adottare politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti come di seguito indicato:

Assicurare il blocco del turnover in relazione al piano dei pensionamenti indicato al punto 3;

Riduzione del salario accessorio ai titolari di P.O. e al personale dipendente.

Ridurre il costo del servizio del servizio Ricoveri disabili valutando la possibilità di spostamento dei disabili in altre strutture aventi minori costi mensili;

Ridurre il costo del servizio A.D.A.;

Riduzione del costo del servizio " Pulizia dei locali comunali" economia prevista circa € 30.000,00

Sospensione servizio " Scuolabus"

Attivazione numero tre impianti fotovoltaici ed efficientamento e razionalizzazione degli impianti di pubblica illuminazione al fine di ridurre il costo dell'energia

Trasporto alunni rimborso biglietti ulteriore riduzione di compartecipazione dal 85% al 75% giusta deliberazione G.M. n.88 del 02/08/2017

Accorpamento degli uffici comunali; ECONOMIE ENEL 1713,97-ECON. RISCALDAMENTO € 4.140,00

Accorpamento scuole dal 2018 ECONOMIE PREVISTE PER LUCE E RISCALDAMENTO € 13.159,63

Refezione scolastica in economia anno 2018 economia prevista € 10.000,00

Inoltre si precisa che è in itinere il nuovo appalto del Servizio Nettezza Urbana (in proroga dal 2000) nel quale è previsto lo scorporo del servizio pulizia locali comunali; inoltre attraverso la raccolta differenziata, si prevede di ridurre il costo del servizio di circa € 150.000,00 con rimodulazione del piano tari 2018 e probabile rideterminazione della tariffa

9.1

In riferimento al costo del personale si evidenzia la tendenza al ribasso ad eccezione dell'esercizio 2017 che presenta dei valori leggermente superiori rispetto al rendiconto 2016 in quanto è prevista una somma da pagare al personale dipendente ma a carico dell'Unione ibleide e del Distretto 44 ed inoltre la spesa per incarico a favore di due dipendenti del Libero Consorzio di Ragusa ai sensi dell'art.1 c.557 L.311/2004 in materia di Protezione civile e di studio agronomo forestale per Revisione PRG in quanto se si fosse provveduto agli incarichi a professionisti autonomi la spesa corrente sarebbe incrementata notevolmente.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Bilancio 2017
	2008 per enti non soggetti al patto				
Spese macroaggregato 101	2.099.689,01	2.028.019,00	1.893.570,08	1.715.786,74	1.756.427,08
Irap macroaggregato 102	105.674,00	98.776,21	86.121,00	80.785,66	80.756,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
Totale spese di personale (A)	**2.205.363,01**	**2.126.795,21**	**1.979.691,08**	**1.796.572,40**	**1.837.183,74**
(-) Componenti escluse (B)	492.048,12	527.789,78	506.024,22	506.024,22	515.607,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.713.314,89	1.599.005,43	1.473.666,86	1.290.548,18	1.321.576,57
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)					

Si precisa che in relazione ai futuri pensionamenti l'Ente realizzerà un notevole risparmio in termini di costo del personale , così come dimostrato a pag.28, e pertanto l'Ente avrà cura di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

9.2
L'Ente non intende alla data odierna accedere al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-*ter* del TUEL;

9.3. Dismissione immobili e beni dell'Ente

L'Amministrazione sta valutando con l'Ufficio Tecnico la predisposizione di un Piano delle alienazioni che permetta in caso di approvazione ed effettiva alienazione, di poter contribuire al ripianamento del disavanzo di amministrazione e dei debiti in conto capitale

9.4 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

L'Ente ha già da tempo provveduto a ridurre la spesa degli organi politici

IL RESPONSABILE DELL'AREA EC.-FINANZIARIO

(D.ssa Morello Maria Rita)

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
AREA ECONOMICA FINANZIARIA

IL SINDACO

(Dott. Salvatore Pagano)

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Giovanni D'Aquila

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig. Canzoniero Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luca Rosso

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale **dal** **al**

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luca Rosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal al
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

- **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:**

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luca Rosso

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio_____ li,_____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO.